

Biblioteche E Biblioteconomia Principi E Questioni

Questo volume si inserisce in una linea di riflessione che, nella sua fisionomia generale, va ricondotta all'ampio dibattito, nazionale ed internazionale, sui temi connessi alle trasformazioni dell'identità della biblioteca e della biblioteca pubblica in particolare, secondo una prospettiva che è anche quella della "lunga durata", prendendo in esame questioni che hanno a che fare con la dimensione spaziale di questa problematica identità, o che comunque dal concetto di spazio, nella sua indefinita dimensione teorica, estetica, metaforica, traggono origine. A questo asse centrale del libro si collegano ulteriori temi, dalla discussione della evoluzione in senso 'sociale' della biblioteconomia alla riflessione storico-architettonica sul concetto di 'canone', dalla ipotesi di "arricchire" lo spazio percettivo della biblioteca fino al tema, di grande interesse, della selezione, raccolta ed analisi dei dati digitali. Dati che, in quanto tracce, rendono disponibili informazioni sulle azioni e sulle attività riferibili al modo con cui le persone "leggono" la forma dell'ambiente bibliotecario e del suo complesso ecosistema informativo.

La parola 'ipertesto' è oggi associata a uno dei fenomeni più rilevanti della contemporaneità, il Web. Eppure, quando Ted Nelson la coniò negli anni Sessanta, le sue teorie, che prefiguravano un nuovo supporto di scrittura, una nuova pratica di lettura e soprattutto un nuovo rapporto tra autore e lettore, vennero considerate idealistiche e visionarie. Paola Castellucci ripercorre la storia dell'ipertestualità, le cui tappe fondamentali hanno contribuito a definire l'identità stessa dell'informatica in quanto disciplina autonoma rispetto alle altre aree scientifiche. Il libro raccoglie un gruppo di termini di più frequente utilizzazione in biblioteca e con i quali si è ritenuto che ogni bibliotecario dovesse avere dimestichezza. I termini inclusi non sono così strettamente attinenti alla sola biblioteca ma appartengono anche ad altre discipline e settori affini (l'editoria e l'informatica per esempio). Una caratteristica di questo glossario è di riportare in corsivo tra parentesi quadre, di seguito ai singoli lemmi, il termine inglese corrispondente.

Il saggio anticipa i risultati di una ricerca in corso sugli incunaboli italiani in lingua volgare, che prende spunto da un progetto scientifico di digitalizzazione, ideato da Amedeo Quondam e realizzato da "Biblioteca Italiana" dell'Università La Sapienza di Roma, per conto della Fondazione BEIC (Biblioteca europea di informazione e cultura), finanziatrice dell'iniziativa. Il corpus digitalizzato (1711 edizioni, pari al 77,3% di quelle presenti, al momento dell'avvio dell'impresa, nel repertorio ISTC Incunabula Short Title Catalogue, che ne comprendeva 2212) è di notevole consistenza e ha un valore scientifico rilevante, per l'opportunità che offre a bibliografi, filologi, storici del libro e della letteratura, di mettere a confronto e studiare la specifica tipologia dell'incunabolo volgare. Il libro è costituito da cinque capitoli, il primo dei quali, Breve excursus sulla storia dell'incunabolistica, vuole profilare storicamente la ricerca in atto nel contesto storico dell'incunabolistica, e dell'appassionato dibattito che ha visto confrontarsi da più di un secolo diverse metodologie e scuole di pensiero.

I nostri valori, rivisti è la rilettura profonda, a quindici anni dalla prima edizione, di un'opera – I nostri valori – che tanto ha influito nella discussione sul presente e sul futuro della biblioteca e dei bibliotecari. I valori professionali proposti sono: la capacità di gestione, il servizio, la libertà intellettuale, la razionalità, l'alfabetismo e l'apprendimento, l'equità d'accesso alla conoscenza e all'informazione, la privacy, la democrazia e, rispetto alla prima edizione, Michael Gorman aggiunge il bene superiore. Un'assiologia della biblioteca, dunque, e, ancor più, una difesa del valore della biblioteca, ma anche un trattato sull'advocacy della biblioteca e dei bibliotecari, di un sistema e di una professione che devono evolversi continuamente per ribadire e consolidare la propria centralità nel contesto sociale e culturale.

Questo volume raccoglie una serie di saggi dedicati a diversi aspetti della cultura della sostenibilità e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile in quanto materia di straordinario interesse – attuale e in ottica futura – anche per la riflessione e la ricerca biblioteconomica, la funzione e i programmi delle biblioteche, gli altri mondi con i quali esse sono in relazione. L'intento è fornire un contributo collettivo di idee e di proposte al ricco dibattito nazionale e internazionale che si sta sviluppando su questi temi e sulle molte esperienze avviate dalle biblioteche (soluzioni gestionali, nuovi servizi e nuove pratiche di servizio, cimenti educativi ecc.), senza sfuggire ai quesiti e ai cambiamenti imposti dalla pandemia di Covid-19. È possibile costruire un paradigma della biblioteca sostenibile?

Le nostre città hanno bisogno urgente di biblioteche di nuova concezione, dove i cittadini si possano incontrare stabilendo relazioni sia intellettuali che affettive: sono le 'piazze del sapere' di cui ci parla questo libro innovativo. Guido Martinotti Antonella Agnoli ripensa gli spazi urbani proprio a partire dalle nuove biblioteche, viste come luogo di rinascita di un paese sempre più ignorante. Un libro davvero interessante. Giuseppe Culicchia, "Tuttolibri" Devono essere un servizio. Devono funzionare come un luogo d'incontro. Devono essere attraenti e comode. Devono opporsi alla trasformazione dei luoghi pubblici in centri commerciali, ma alla luminosità e ai colori di un centro commerciale dovrebbero tendere. Secondo Antonella Agnoli, che con trent'anni di lavoro in biblioteca è consulente di architetti e amministrazioni pubbliche in Italia e all'estero, le biblioteche italiane devono cambiare ruolo e aspetto. Francesco Erban, "la Repubblica" La ricerca storica è un sistema che non può prescindere dal funzionamento di archivi e biblioteche, dalla preparazione del loro personale, dalle risorse di cui dispongono, dalla loro concreta gestione. In Italia la condizione in cui si trovano tali sedi è a un punto critico: risorse drasticamente ridotte, nessun ricambio del personale, formazione di professionalità dei giovani bruciata dalla mancata stabilizzazione; in questa situazione il mondo degli studi, che vive una parallela riduzione dei fondi di ricerca, rischia di dover svolgere la propria attività in modo sempre meno accurato. Studiosi, archivisti, bibliotecari devono rompere gli steccati che li dividono e aprire un confronto che li veda collocati dalla stessa parte della barricata, a difesa della qualità della cultura. Quello che qui si offre è l'esito di un primo incontro tra ambienti che, pur nella loro autonomia, sono chiamati a reclamare una maggiore attenzione, una cura costante e un incremento del grande patrimonio culturale custodito negli archivi e nelle biblioteche. Ma questo volume non vuole essere solo un inventario di guai o solo una denuncia del sostanziale abbandono in cui versa il settore: intende rappresentare anche il punto di inizio di un dibattito e di un confronto su progetti e metodologie. Il pane della ricerca deve continuare a uscire dai forni, anche a dispetto di chi dichiara che con la cultura non si mangia.

This unique volume presents the latest scientific achievements of library researchers and professionals on the Qualitative and Quantitative Methods of Libraries. Scholars and professionals have now an information resource on methodological tools for library services. Except for the new technologies that facilitate the innovation of libraries, it is the underlying policy and functional changes that have the most lasting effect on the scholarly operation that explains why this volume is important in the field or market. It also explores in detail the areas covering library

methodologies, marketing and management, statistics and bibliometrics, content and subject analysis, users' behaviors and library policies that play an important role at every aspect of library research in the twenty-first century.

La vitalità di un settore scientifico è normalmente attestata dalla ricaduta che le ricerche e le pubblicazioni hanno sulla comunità degli studiosi che la praticano e, quindi, sullo sviluppo della disciplina stessa e delle sue metodologie. Il grado di 'salute' di un campo di studio, nonché la sua capacità di uscire fuori dalla propria nicchia di studiosi e di vedere riconosciuta la propria validità, si valuta, infatti, analizzando se e in quale misura i lavori vengano letti, commentati, citati da studiosi di altri contesti geografici e/o di altri rami scientifici. Nel volume viene descritta una ricerca incentrata sull'analisi del livello di internazionalizzazione e di vitalità degli studi italiani nelle discipline del libro e del documento, condotta attraverso una serie di indagini parallele di tipo bibliometrico (interrogazione dei database citazionali, ricerche in Google scholar, applicazione di metriche alternative, library catalog analysis).

Le statistiche ci dicono che in Italia si legge poco, drammaticamente meno che negli altri paesi. Il 'lettore forte', come l'Istat definisce chi legge almeno un libro al mese, è una persona che non fa parte della maggioranza degli italiani, è fuori dalla 'norma'. E il futuro che si annuncia non sembra migliore. Le differenze per genere, fascia d'età, area geografica, livello culturale e sociale non solo si confermano ma si radicalizzano. Giovanni Solimine analizza i numeri di questa incrollabile allergia alla lettura, riflette sul profilo di chi legge, sui suoi gusti e sui suoi stili di vita, confronta i dati del panorama del libro e dell'editoria con gli altri consumi culturali e delinea qualche possibile strategia per voltare finalmente pagina.

This book examines very important issues in research evaluation in the Social Sciences and Humanities. It is based on recent experiences carried out in Italy (2011-2015) in the fields of research assessment, peer review, journal classification, and construction of indicators, and presents a systematic review of theoretical issues influencing the evaluation of Social Sciences and Humanities. Several chapters analyse original data made available through research assessment exercises. Other chapters are the result of dedicated and independent research carried out in 2014-2015 aimed at addressing some of the debated and open issues, for example in the evaluation of books, the use of Library Catalog Analysis or Google Scholar, the definition of research quality criteria on internationalization, as well as opening the way to innovative indicators. The book is therefore a timely and important contribution to the international debate.

Nell'attività del bibliotecario la dimensione tecnica, essenziale per lavorare con competenza, non può prescindere o separarsi dall'impegno, dall'attenzione ai diritti civili e al modo in cui questi vengono vissuti e praticati nell'ambito della comunità di appartenenza. Garantire l'accesso alle informazioni non può essere limitato alla 'nostra' biblioteca, ma dev'essere una responsabilità che riguarda il territorio dove viviamo e dove operiamo, guardando ai nostri colleghi che possono trovarsi in situazioni più difficili della nostra e soprattutto alle persone che si trovano in difficoltà nell'esercitare i propri diritti. L'auspicio è che la trasmissione della conoscenza registrata contribuisca sempre più alla libertà, ai diritti, al benessere di tutti. Quando si capirà che investire in biblioteche significa investire per la democrazia, lo sviluppo economico e la qualità della vita? Il quadro di riferimento per comprendere e interpretare le problematiche delle biblioteche è, come sempre, quello del confronto con le tradizioni bibliotecarie internazionali, a partire dal continente europeo, proprio perché la professione ha oggi un impianto teorico e una dimensione operativa di valore globale.

The "Notizie" (on covers) contain bibliographical and library news items.

Questa raccolta si propone di riassumere, seppure in modo estremamente sintetico, la figura e l'opera di Giuseppe Ammendola, che mise a frutto formazione umanistica e conoscenze tecnologiche e scientifiche dedicandosi ai problemi dell'automazione della Biblioteca nazionale centrale di Firenze e ideando il progetto UOL, la prima esperienza di stazioni di lavoro aperte al pubblico su LAN in Italia. Il libro presenta scritti apparsi su riviste specializzate, interventi (alcuni mai pubblicati) a seminari e convegni, riflessioni e spunti inediti.

La rivoluzione digitale sta trasformando radicalmente i modi della produzione e le dinamiche dell'organizzazione e della circolazione del sapere. Uno studio completo sulla biblioteca contemporanea che è anche un manuale di biblioteconomia.

Biblioteche e biblioteconomia. Principi e questioni Biblioteconomia principi e questioni La biblioteca Scenari, culture, pratiche di servizio Gius. Laterza & Figli Spa

Every year, the Bibliography catalogues the most important new publications, historiographical monographs, and journal articles throughout the world, extending from prehistory and ancient history to the most recent contemporary historical studies. Within the systematic classification according to epoch, region, and historical discipline, works are also listed according to author's name and characteristic keywords in their title.

L'e-book celebra la grande tradizione del libro italiano: si apre con la storia del libro italiano dalle origini della stampa ai giorni nostri (G. Chiarle); una carta mostra i luoghi in cui fiorirono le prime tipografie (F. Sabatini); F. Malaguzzi descrive alcune splendide rilegature d'arte, mentre L. M. Sebastiani si sofferma sulle iniziative per la catalogazione e la rivitalizzazione delle biblioteche nazionali e M. Biffi illustra la biblioteca digitale dell'Accademia della Crusca. C. Marazzini presenta dieci grandi opere italiane nate all'estero, mentre L. Tomasin esamina l'editoria italiana in Svizzera. E. Lanfranchi affronta il ruolo storico e futuro dei vocabolari con interviste ai maggiori lessicografi italiani. Chiude l'opera il glossario su "Le parole del libro" (a cura di A. Musazzo).

Il volume raccoglie gli atti della giornata di studi Tramandare la memoria sociale del Novecento (Firenze, 21 novembre 2019), in occasione della presentazione del recupero dell'archivio di Gino Cerrito, conservato presso la Biblioteca di scienze sociali dell'Università di Firenze. Un archivio fondamentale per l'indagine sui movimenti sociali del secolo scorso e, in particolare, sul movimento anarchico, con documentazione di straordinario rilievo sulla guerra di Spagna e sul sindacalismo anarchico fra le due guerre. Il progetto di recupero ha offerto l'occasione per una riflessione, condivisa tra storici, archivisti e bibliotecari, docenti, membri di associazioni e rappresentanti degli organi di tutela, sui temi della memoria sociale del Novecento e sulle criticità e strategie per la sua conservazione e valorizzazione. La ricerca storica su questo recente passato necessita di una molteplicità di fonti e archivi, pubblici ma anche privati, di associazioni, partiti, enti, personalità, col ricorso alla più diversa documentazione, nei supporti e nelle manifestazioni affidate a media eterogenei. Tante le questioni, tecniche, professionali e politiche evocate dai contributi, che presentano iniziative di recupero relative ad archivi dedicati al sociale, e in particolare ai movimenti.

Vols. 10-12 (1899-1901) include "Bolletino della Società bibliografica italiana" (separately paged in v. 10).

Il volume raccoglie la documentazione del progetto "Le biblioteche musicali italiane: stato dell'arte e prospettive (2017-2020)", curato da un gruppo di ricerca del Dipartimento di scienze del patrimonio culturale (DISPAC) dell'Università degli studi di Salerno in collaborazione con IAML Italia, gruppo nazionale dell'International Association of Music Libraries, Archives and Documentation Centres (IAML).La

ricerca ha riguardato le biblioteche dei conservatori e degli istituti superiori di studi musicali e ha inteso monitorarne presenza, funzione e caratteristiche mediante la raccolta di dati statistici, l'elaborazione di indicatori, la somministrazione di questionari e interviste. In particolare, ci si è proposti di fare il punto su patrimonio e offerta documentaria, servizi e livello di erogazione, espressioni culturali, rapporto con gli utenti, impatto (sia sulla comunità di studio e di ricerca sia sui cittadini).

Particularly in the humanities and social sciences, festschrifts are a popular forum for discussion. The IJBF provides quick and easy general access to these important resources for scholars and students. The festschrifts are located in state and regional libraries and their bibliographic details are recorded. Since 1983, more than 659,000 articles from more than 30,500 festschrifts, published between 1977 and 2011, have been catalogued.

L'Italia sembra non rendersene conto: tutte le statistiche ci ricordano il basso livello di competenze degli studenti e della popolazione adulta, lo scarso numero di laureati e diplomati che il nostro invecchiato e gracile sistema produttivo non è capace di assorbire, la debole partecipazione dei nostri concittadini alla vita culturale. Un paese povero di risorse materiali e in ritardo dovrebbe investire in formazione più degli altri paesi. Invece continua a non avere una politica della conoscenza, fondamentale per la costruzione del nostro futuro: gli investimenti in istruzione e ricerca ci costerebbero meno di quanto ci costa l'ignoranza. Questo è il paradosso di un'Italia senza sapere.

This unique volume presents the latest scientific achievements of library researchers and professionals on the Qualitative and Quantitative Methods of Libraries. Scholars and professionals have now an information resource on methodological tools for library services. Except for the new technologies that facilitate the innovation of libraries, it is the underlying policy and functional changes that have the most lasting effect on the scholarly operation that explains why this volume is important in the field or market. It also explores in detail the areas covering library methodologies, marketing and management, statistics and bibliometrics, content and subject analysis, users' behaviors and library policies that play an important role at every aspect of library research in the twenty-first century. Contents: Assessing and Evaluating Reference: Views from the Academic Library Reference Desk Quantitative and Qualitative Methods in Library Marketing and Management: A Practical Approach Using Qualitative and Quantitative Methods in Digital Library Education and Research Library and Information Science Post-Graduate Student Research Users and Their Behaviours Academic Libraries Digital Libraries Library Applications and Methodologies Information and Learning Readership: Students, researchers, professors, library directors and professionals in library and information science. Keywords: Library Measurement and Metrics; Library Statistics; Qualitative Methods; Quantitative Methods; Library Management; Library Marketing; Information Management; Digital Libraries; Academic Libraries; Public Libraries; Institutional Repositories; Bibliometrics Key Features: Integrating the various disciplines of Qualitative and Quantitative Methods in Libraries, the book adopts a conceptual framework that integrates the process of organizing information and the application of the methods Research papers and applications from all over the world It is a basis for teaching and research, for practical projects and further possible collaborations

Diceva Alan Dershowitz che "una biblioteca è un luogo dove si impara ciò che gli insegnanti hanno paura di insegnare": ecco perché chi insegna non può e non deve sottrarsi alla sfida che la biblioteca gli pone. Un manuale introduttivo dedicato alle attività di biblioteca multiculturale, utile strumento d'informazione teorica e pratica per allestire una biblioteca ? a partire dall'esempio di quelle scolastiche. Il volume ambisce a fornire buone idee nella didattica di laboratorio per scuole di ogni ordine e grado ma anche biblioteche comunali o istituzioni esterne alla scuola, con attività e proposte volte all'ampliamento dell'offerta. Un testo guida per creare, a ogni suo livello, una biblioteca scolastica davvero fruibile e in grado di stimolare la scuola stessa a diventare centro di aggregazione interculturale, ove poter vivere la diversità come arricchimento e non come disagio.

[Copyright: 1fbb7ea4906c2a63cd3a4e807a3af779](https://www.pdfdrive.com/download-ebook-biblioteche-e-biblioteconomia-principi-e-questioni-1fbb7ea4906c2a63cd3a4e807a3af779.html)